



---

**Consiglio del 21 giugno 2012**

**Punto 6 all' ODG  
Varie ed eventuali**

**ALLEGATO 6.4**

**Indagine sui crediti verso la Pubblica Amministrazione 2011**

---



---

# INDAGINE SUI CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2011

---

1. Introduzione .....	2
2. Composizione del portafoglio oggetto d'indagine .....	4
3. Analisi del portafoglio crediti in essere a fine 2011.....	8
4. Lo status dei debitori pubblici .....	17
5. Incassi e ritardi di pagamento.....	21
6. Il confronto con l'indagine 2006 .....	25
7. Conclusioni.....	31

## 1. Introduzione

Il presente rapporto riporta i risultati dell'indagine sui crediti verso la Pubblica Amministrazione, svolta dall'Associazione fra i principali operatori del settore del factoring. Le 17 società partecipanti all'indagine rappresentano il 90,2% del montecrediti complessivo al 31 dicembre 2011. Le società non partecipanti hanno comunque dichiarato di non avere rapporti che coinvolgano debitori ceduti riconducibili alla Pubblica Amministrazione o di averne in misura marginale.

**Figura 1.1. Società partecipanti.**

Società partecipanti all'indagine
BANCA IFIS
BCC FACTORING
BETA SKYE
CENTRO FACTORING
CLARIS FACTOR
CREDEM FACTOR
CRÉDIT AGRICOLE COMMERCIAL FINANCE
EMIL-RO FACTOR
ENEL.FACTOR
FACTORIT
FARMAFACTORING
IFITALIA
MEDIOFACTORING*
MPS LEASING & FACTORING*
SACE FCT
UBI FACTOR
UNICREDIT FACTORING

\* Non hanno fornito informazioni sugli incassi

Scopo dell'indagine è analizzare il portafoglio dei crediti verso la Pubblica Amministrazione in essere al 31 dicembre 2011 con riferimento alle diverse tipologie di controparti che compongono tale settore, alle principali operazioni che costituiscono l'offerta di factoring e alla struttura del portafoglio in termini di status delle posizioni. Il portafoglio dei crediti in essere verso la Pubblica Amministrazione, in qualità di debitore ceduto, è definito come l'insieme dei crediti a scadere e scaduti verso i soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione. Sono state inoltre richieste informazioni circa i crediti incassati nel 2011, con evidenza dei ritardi medi di incasso.



Il portafoglio dei debitori ceduti riconducibili alla Pubblica Amministrazione è stato suddiviso in sotto-settori e sotto-gruppi, in conformità con la classificazione della clientela per settore di attività economica definita dalla circolare n. 140/91 di Banca d'Italia. In sintesi, l'analisi ha riguardato le categorie riportate nella Figura 1.2.

**Figura 1.2: Settori e sotto-settori di debitori coinvolti nell'analisi.**

COD	SETTORI DI ATTIVITA'
016	Amministrazioni centrali
102	Amministrazione statale e Organi costituzionali
100	Tesoro dello Stato
165	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
166	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
167	Enti di ricerca
017	Amministrazioni locali
120	Amministrazioni regionali
121	Amministrazioni provinciali e città metropolitane
173	Amministrazioni comunali e unioni di comuni
174	Enti produttori di servizi sanitari
175	Altri enti produttori di servizi sanitari
176	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
177	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
178	Altri enti locali
019	Enti di previdenza e assistenza sociale
191	Enti di previdenza e assistenza sociale
047	Imprese pubbliche
470	Aziende municipalizzate, provincializzate e regionalizzate
471	Imprese partecipate dallo Stato
472	Imprese a partecipazione regionale o locale
473	Altre unità pubbliche
474	Holding pubbliche
082	Amministrazioni pubbliche
704	Amministrazioni centrali dei paesi UE membri dell'UM
705	Amministrazioni centrali dei paesi UE non membri dell'UM
706	Amministrazioni di stati federati dei paesi UE membri dell'UM
707	Amministrazioni di stati federati dei paesi UE non membri dell'UM
708	Amministrazioni locali dei paesi UE membri dell'UM
709	Amministrazioni locali dei paesi UE non membri dell'UM
713	Enti di assistenza e previdenza sociale dei paesi UE membri dell'UM
714	Enti di assistenza e previdenza sociale dei paesi UE non membri dell'UM
715	Amministrazioni Pubbliche e enti di assistenza e previdenza di paesi non UE



## 2. Composizione del portafoglio oggetto d'indagine

Il portafoglio analizzato è pari a quasi 17 miliardi di euro e rappresenta il 29,5% del totale dei crediti in essere (outstanding) delle società del campione alla data del 31 dicembre 2011.

Il portafoglio è composto in buona parte da operazioni di acquisto a titolo definitivo e pro soluto (circa il 65%). Una quota pari all'8% del totale è riferita a crediti acquisiti pro soluto ma non iscritti in bilancio, in seguito al mancato superamento del test di derecognition di cui allo IAS 39.

**Figura 2.1. Composizione del portafoglio – Prodotti**

Prodotto	Importo (in €)	% sul totale
Pro solvendo	6.007.506.287	35,54%
Pro soluto non iscritto	1.418.922.614	8,40%
Pro soluto iscritto	3.965.995.897	23,46%
Acquisti a titolo definitivo	5.509.627.840	32,60%
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.902.052.638</b>	<b>100,00%</b>

Con riferimento ai soggetti debitori, il portafoglio è composto prevalentemente da Amministrazioni locali (017), che rappresentano il 75,5% del montecrediti, e Amministrazioni Centrali (016), che rappresentano il 15% del totale. Il 7% del montecrediti è rappresentato da Amministrazioni Pubbliche di altri Paesi.

**Figura 2.2. Composizione del portafoglio – Sottosettori**

Sottosettore	Importo (in €)	% sul totale
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.593.877.764	15,35%
AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.766.758.927	75,53%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI	1.127.631.539	6,67%
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	128.967.935	0,76%
IMPRESE PUBBLICHE	284.816.473	1,69%
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.902.052.638</b>	<b>100%</b>



Figura 2.3. Composizione del portafoglio – Sottogruppi

SSET COD	SETTORE	SGRUP COD	SOTTOGRUPPO	IMPORTO (in €)	% SUL TOTALE
016	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	100	TESORO DELLO STATO	1.100.208	0,01%
		102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	2.285.355.577	13,52%
		165	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	273.002.260	1,62%
		166	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI	19.461.059	0,12%
		167	ENTI DI RICERCA	14.958.660	0,09%
017	AMMINISTRAZIONI LOCALI	120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	1.151.603.946	6,81%
		121	AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CITTA' METROPOLITANE	234.720.901	1,39%
		173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	1.901.068.398	11,25%
		174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	7.604.975.039	44,99%
		175	ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	1.762.332.835	10,43%
		176	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	19.901.971	0,12%
		177	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI	49.818.751	0,29%
		178	ALTRI ENTI LOCALI	42.337.086	0,25%
019	ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	191	ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	128.967.935	0,76%
047	IMPRESE PUBBLICHE	470	AZIENDE MUNICIPALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E REGIONALIZZATE	24.853.208	0,15%
		471	IMPRESE PARTECIPATE DALLO STATO	157.721.061	0,93%
		472	IMPRESE A PARTECIPAZIONE REGIONALE O LOCALE	49.738.999	0,29%
		473	ALTRE UNITA' PUBBLICHE	52.503.205	0,31%
		474	HOLDING PUBBLICHE	-	0,00%
082	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI			1.127.631.539	6,67%
Totale complessivo				16.902.052.638	100,00%



Con riferimento ai sottogruppi, il 45% del montecrediti è rappresentato da Enti produttori di servizi sanitari (Cod. 174). Un altro 10% è rappresentato dagli Altri Enti produttori di servizi sanitari (Cod. 175). Il settore sanitario, nel suo complesso, rappresenta quindi circa il 55% del montecrediti in essere al 31 dicembre 2011.

Si sottolinea inoltre come i cinque sottogruppi evidenziati in grigio nella figura 2.3:

AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI

AMMINISTRAZIONI REGIONALI

AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI

ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI

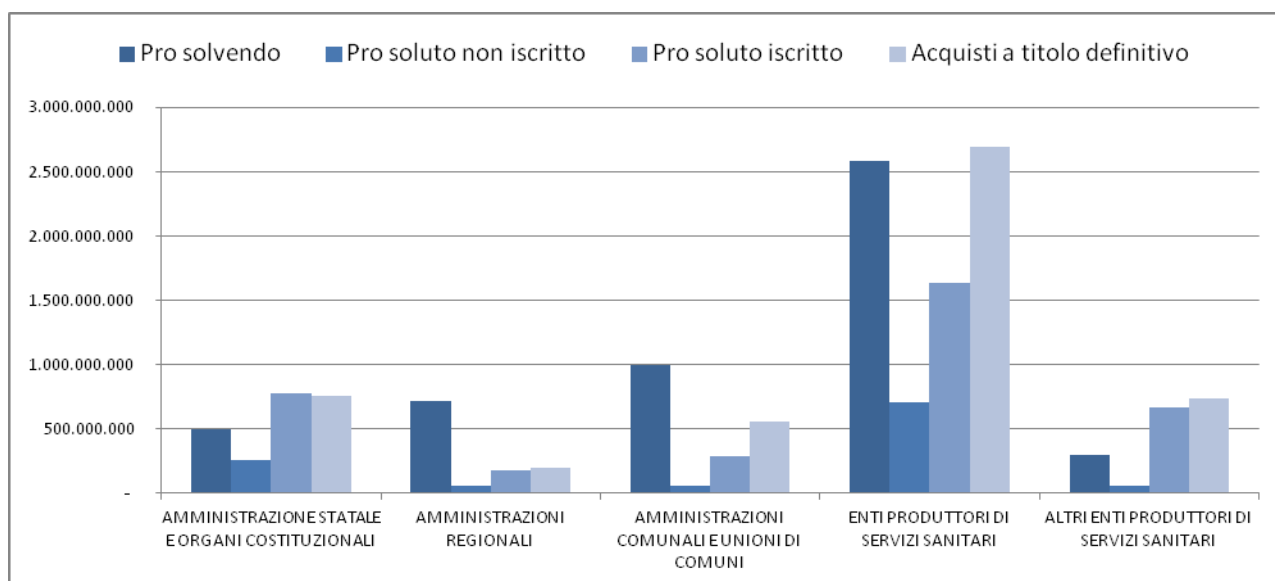
rappresentino l'87% del montecrediti in essere, pari a 14,705 miliardi di euro. Su questi si focalizzeranno le analisi seguenti.

**Figura 2.3. Composizione del portafoglio – Ripartizione del montecrediti per sottogruppi rilevanti e prodotti**

Sottogruppo	Pro solvendo	Pro soluto non iscritto	Pro soluto iscritto	Acquisti a titolo definitivo
AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	492.747.321	260.304.549	775.740.508	756.563.198
AMMINISTRAZIONI REGIONALI	713.278.315	62.126.797	174.952.407	201.246.426
AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	993.321.346	59.725.291	288.552.275	559.469.486
ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	2.579.742.483	702.181.673	1.629.745.151	2.693.305.732
ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	299.183.148	62.343.672	665.707.125	735.098.890



**Figura 2.4. Composizione del portafoglio - Ripartizione del montecrediti per sottogruppi rilevanti e prodotti - grafico**





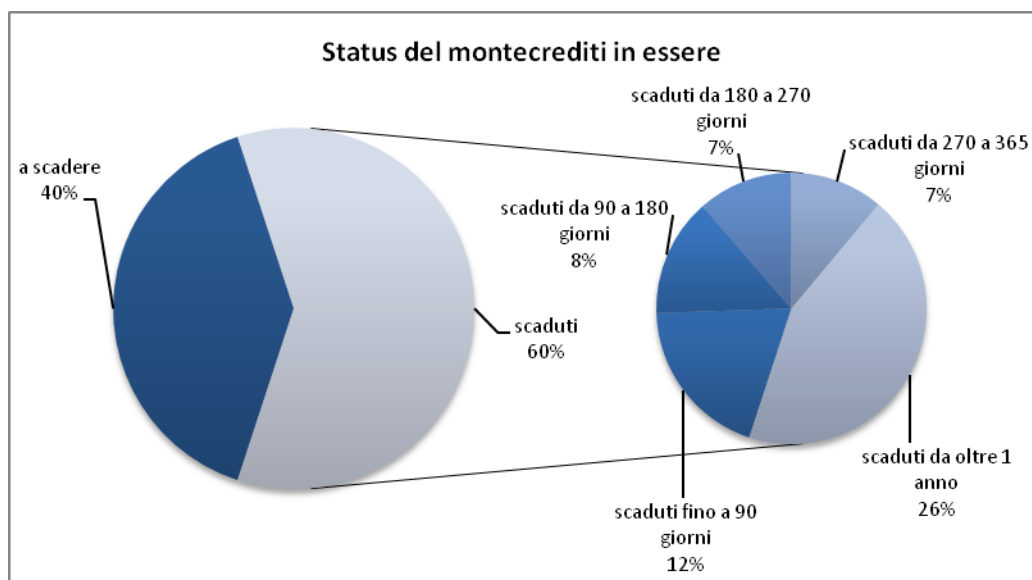
### 3. Analisi del portafoglio crediti in essere a fine 2011

Con riferimento alla ripartizione per fasce di scaduto del montecrediti oggetto di analisi, si evidenzia che il 60% circa dei crediti complessivi in essere alla data del 31.12.2011, pari a oltre 10 miliardi di euro, è scaduto. Oltre un quarto di essi, pari a quasi 4,5 miliardi, è scaduto da oltre un anno.

**Figura 3.1. Ripartizione per fasce di scaduto**

Fascia di scaduto	Importo (in €)	% sul totale
a scadere	6.747.941.057	39,92%
scaduti fino a 90 giorni	1.971.578.947	11,67%
scaduti da 90 a 180 giorni	1.437.459.979	8,51%
scaduti da 180 a 270 giorni	1.153.423.581	6,82%
scaduti da 270 a 365 giorni	1.126.352.654	6,66%
scaduti da oltre 1 anno	4.465.296.420	26,42%
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.902.052.638</b>	<b>100,00%</b>

**Figura 3.2. Ripartizione del montecrediti per fasce di scaduto - grafico**



Il 54% dei crediti scaduti da oltre un anno, pari a oltre 2,4 miliardi di euro, è vantato verso Enti produttori di servizi sanitari (174).

**Figura 3.3. Crediti scaduti da oltre un anno – Ripartizione del montecrediti per sottogruppi**

SGRUP	SOTTOGRUPPO	Importo (in €)	% del totale
174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	2.408.934.340	53,95%
102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	651.086.900	14,58%
082	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI DELL'UE	434.668.202	9,73%
173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	407.375.451	9,12%
175	ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	336.553.464	7,54%
120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	105.428.595	2,36%
	ALTRE	121.249.469	2,72%
<b>TOTALE</b>		<b>4.465.296.420</b>	<b>100,00%</b>

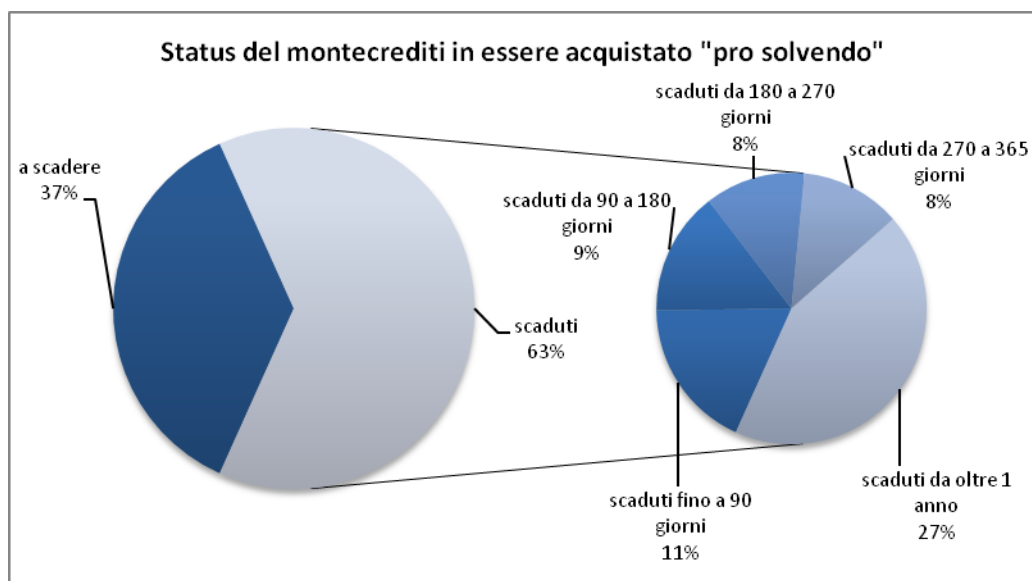
Con riferimento ai singoli prodotti, si nota come la ripartizione fra le diverse fasce di scaduto appaia differenziata a seconda del prodotto. In particolare, si segnala che una quota rilevante dei crediti acquistati a titolo definitivo si rivela scaduta (77%), buona parte della quale (32%) da oltre un anno.

**Figura 3.4. Ripartizione del montecrediti per fasce di scaduto e prodotti**

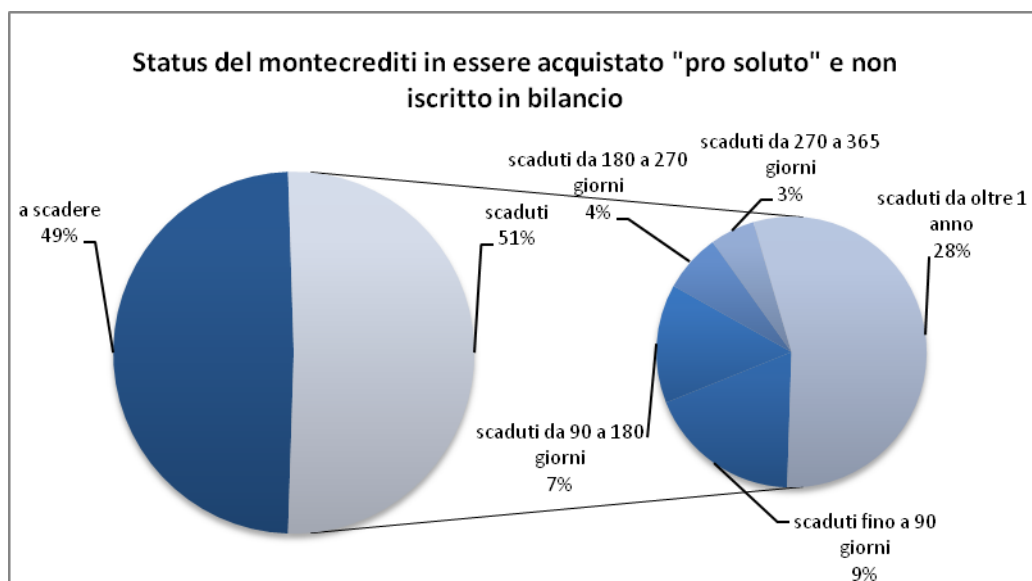
Fascia di scaduto	Pro solvendo	Pro soluto non iscritto	Pro soluto iscritto	Acquisti a titolo definitivo	Totale complessivo
a scadere	2.195.078.606	694.932.134	2.603.112.322	1.254.817.995	6.747.941.057
scaduti fino a 90 giorni	688.211.308	133.214.714	284.269.051	865.883.874	1.971.578.947
scaduti da 90 a 180 giorni	563.246.310	102.764.976	175.104.490	596.344.204	1.437.459.979
scaduti da 180 a 270 giorni	456.062.318	50.503.838	126.528.820	520.328.605	1.153.423.581
scaduti da 270 a 365 giorni	457.281.675	38.818.872	149.885.707	480.366.401	1.126.352.654
scaduti da oltre 1 anno	1.647.626.071	398.688.081	627.095.507	1.791.886.762	4.465.296.420
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.007.506.287</b>	<b>1.418.922.614</b>	<b>3.965.995.897</b>	<b>5.509.627.840</b>	<b>16.902.052.638</b>

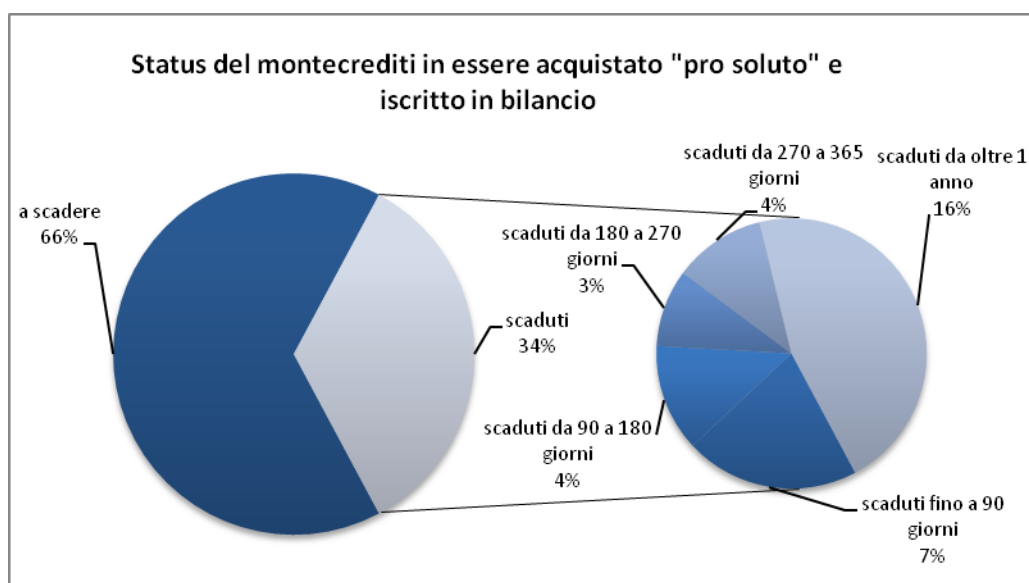
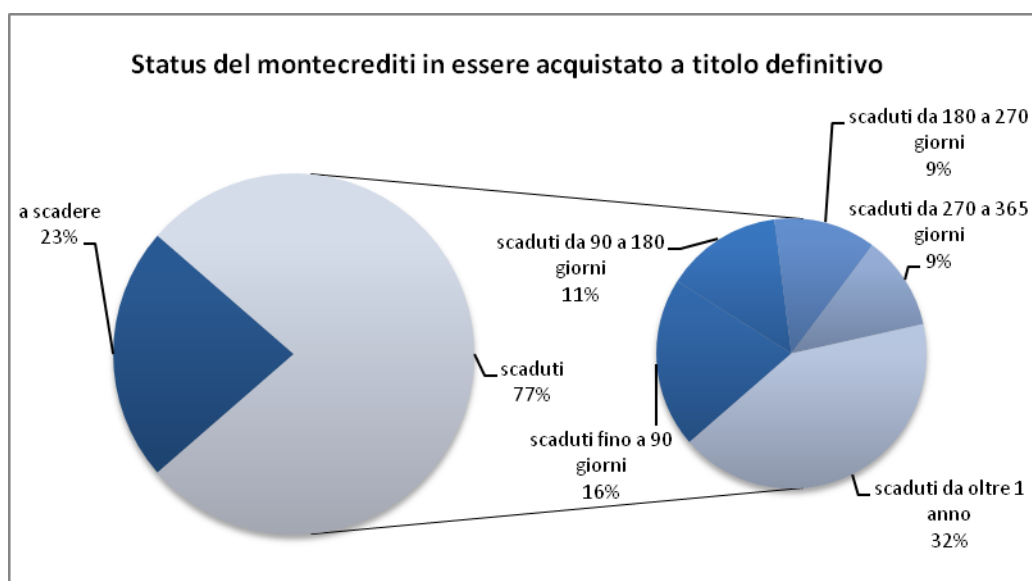


**Figura 3.5. Ripartizione del montecrediti pro solvendo per fasce di scaduto**



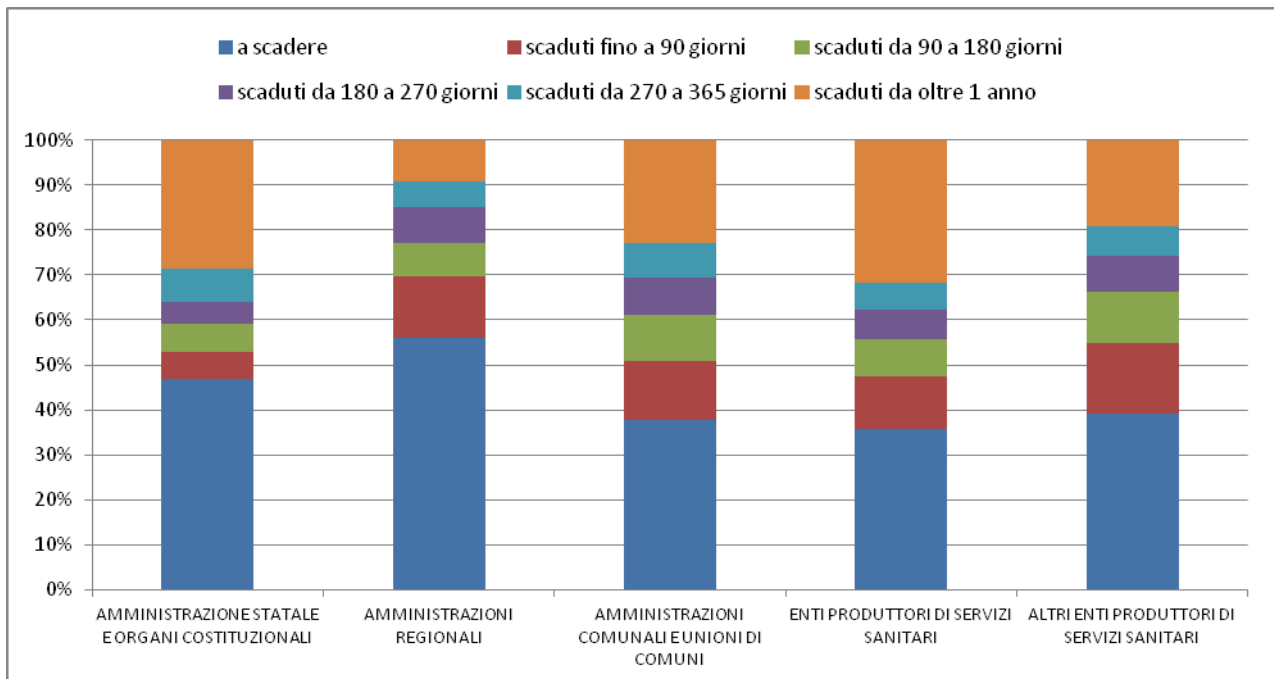
**Figura 3.6. Ripartizione del montecrediti pro soluto non iscritto per fasce di scaduto**



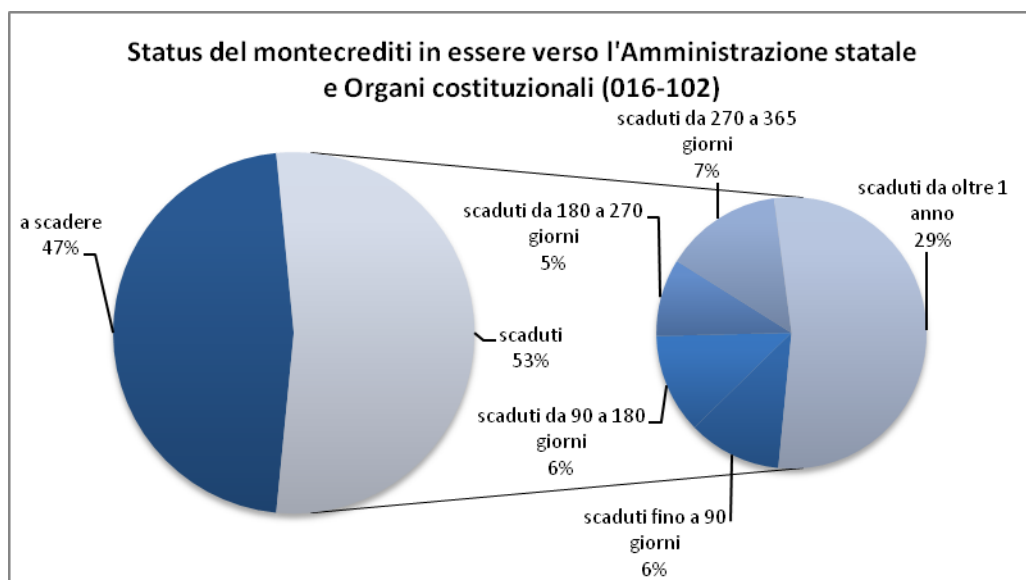
**Figura 3.7. Ripartizione del montecrediti pro soluto iscritto per fasce di scaduto****Figura 3.8. Ripartizione del montecrediti acquistato a titolo definitivo per fasce di scaduto**

Con riferimento ai singoli sottogruppi rilevanti, individuati nel paragrafo precedente, si rileva una sostanziale uniformità nella quota di scaduti, che si colloca intorno al 60% del montecrediti totale (ad eccezione del sottogruppo AMMINISTRAZIONI REGIONALI, che presenta una quota di scaduti più bassa e vicina al 45%), mentre la composizione per fasce di scaduto appare differenziata, con una prevalenza dei crediti scaduti da oltre un anno (sempre ad eccezione delle amministrazioni regionali).

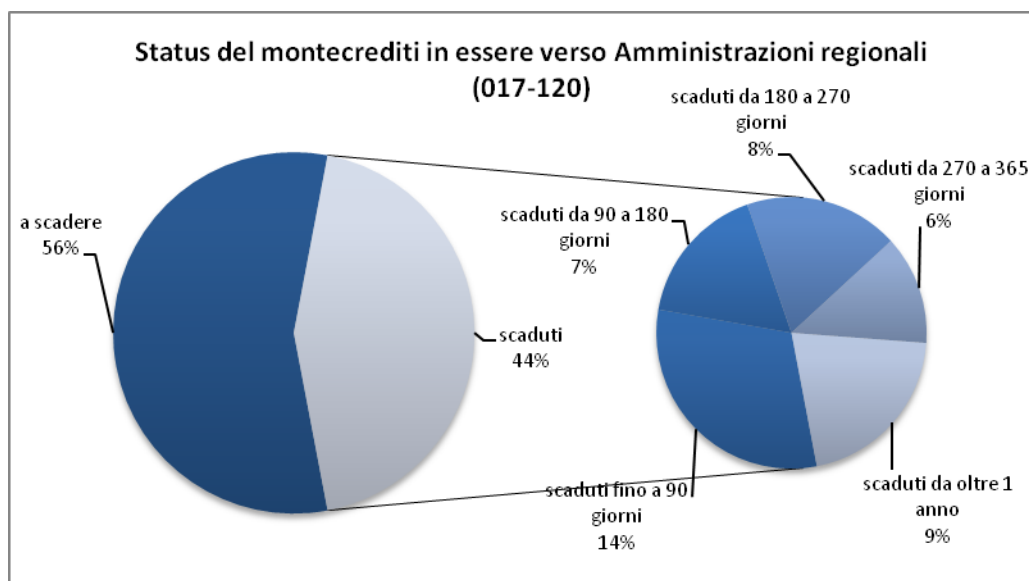
**Figura 3.9. Ripartizione del montecrediti per Sottogruppi rilevanti e fasce di scaduto - grafico**



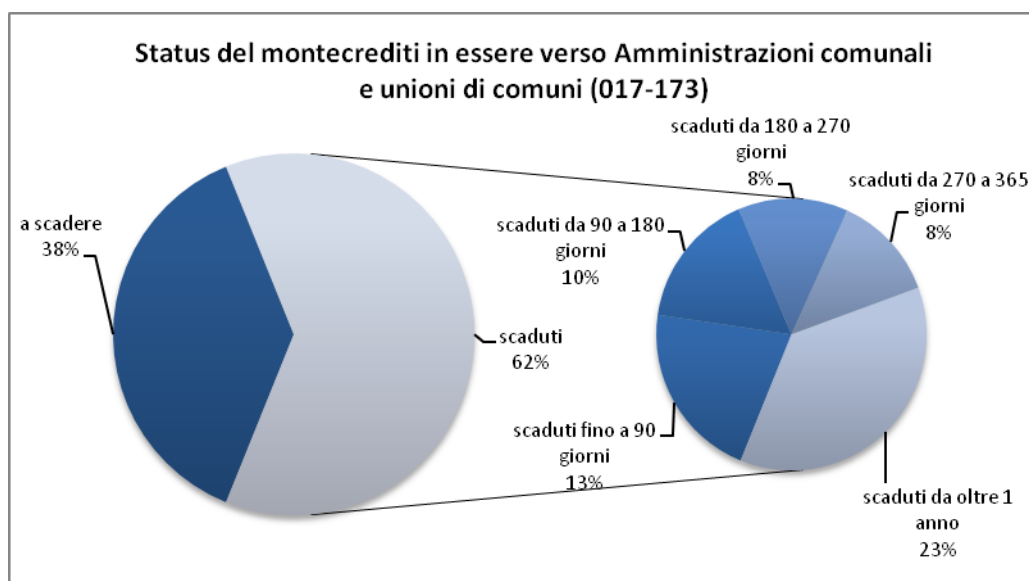
**Figura 3.10. Ripartizione del montecrediti verso l'Amministrazione Centrale e Organi costituzionali per fasce di scaduto - grafico**



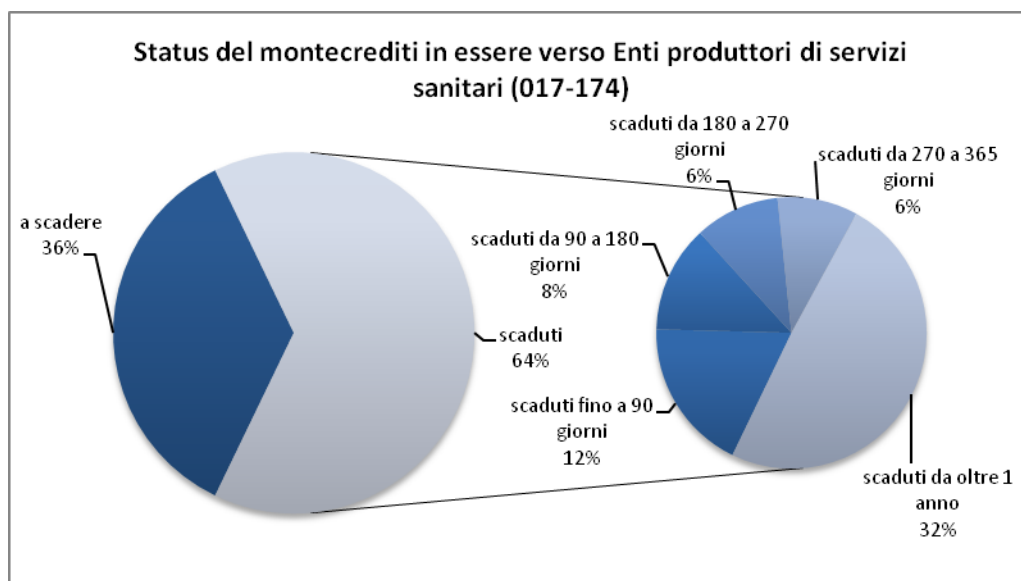
**Figura 3.11. Ripartizione del montecrediti verso Amministrazioni regionali per fasce di scaduto - grafico**



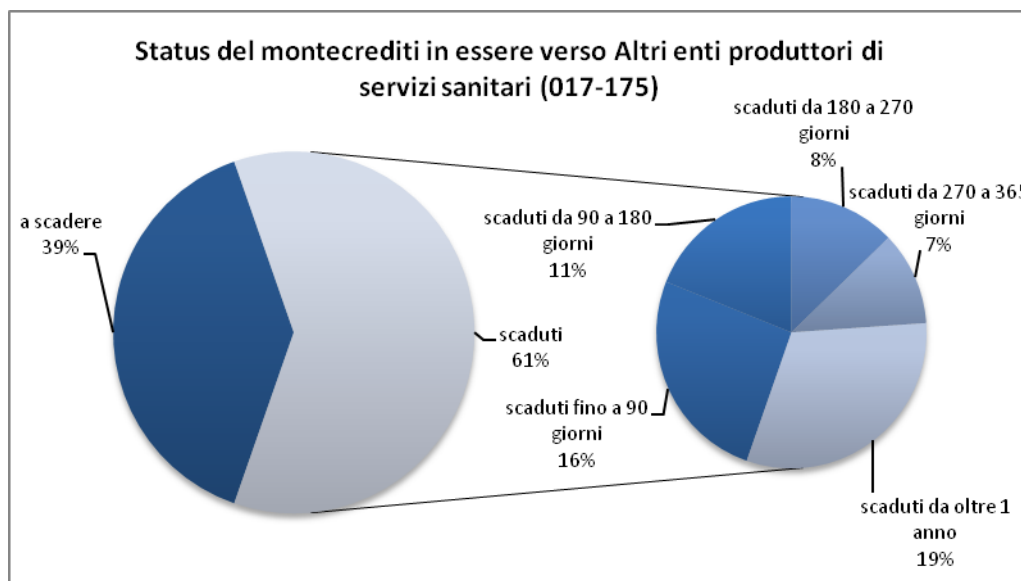
**Figura 3.12. Ripartizione del montecrediti verso Amministrazioni comunali e unioni di comuni per fasce di scaduto - grafico**



**Figura 3.13. Ripartizione del montecrediti verso Enti produttori di servizi sanitari per fasce di scaduto - grafico**



**Figura 3.14. Ripartizione del montecrediti verso Altri enti produttori di servizi sanitari per fasce di scaduto - grafico**



Il montecrediti analizzato ha una durata originaria media (ponderata per gli importi) pari a oltre 180 giorni (considerando solo i crediti per i quali è valorizzata la durata originaria media, pari a circa 9,7 miliardi di euro). Si nota quindi come a fronte di durate medie originarie già particolarmente elevate, i crediti rimangono in essere ben più a lungo: nel caso dei crediti scaduti da oltre un anno (che rappresentano il 27% circa del totale), ad esempio, si può supporre che la vita effettiva media dei crediti in essere al 31 dicembre 2011 abbia già superato mediamente i 500 giorni (148 di durata media originaria + oltre 365 giorni di ritardo).

**Figura 3.15. Ripartizione per fasce di scaduto e durata originaria media**

Fasce di scaduto	Importo (in €)	Durata originaria media (ponderata per l'importo)
a scadere	3.450.480.381	275,12
scaduti fino a 90 giorni	1.172.856.006	113,96
scaduti da 90 a 180 giorni	1.008.693.827	117,42
scaduti da 180 a 270 giorni	772.087.127	113,28
scaduti da 270 a 365 giorni	715.072.442	124,43
scaduti da oltre 1 anno	2.619.486.222	148,12
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.738.676.007</b>	<b>181,32</b>

Per una parte di tali crediti, pari a circa un terzo del montecrediti totale, è possibile fornire il confronto fra la durata media originaria, la durata media effettiva (intesa come durata del credito fino alla data maturity) e la durata media prevista dall'intermediario.

**Figura 3.16. Confronto delle durate originaria, effettiva e prevista**

Montecrediti in essere al 31.12.2011	Valore	Deviazione standard	Minimo	Massimo
Montecrediti complessivo (in €)	5.744.423.895	-	-	-
Durata originaria media (in gg)	211,44	141,15	0	1.086
Durata effettiva media (in gg)	347,24	345,51	0	3.157
Durata prevista media (in gg)	508,36	422,00	6	4.647

N.B. le durate medie sono ponderate per l'importo dei crediti.

Si conferma la tendenza del settore del factoring, già emersa in occasione della precedente indagine, a fissare la data maturity in anticipo sulla data prevista d'incasso. L'analisi evidenzia come la durata media risulti crescente tra durata originaria, effettiva e prevista. In particolare, tra la durata effettiva (che rappresenta i giorni che intercorrono tra la data di emissione della fattura e la data maturity concordata con il cedente) e la durata media prevista (ovvero i giorni tra la data di emissione della fattura e la data in cui si prevede di incassare il credito) emerge un gap temporale significativo. L'analisi sulle durate medie evidenzia pertanto il ruolo svolto dal settore factoring nella gestione dei ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, con conseguente assunzione del rischio di liquidità dovuto al ritardo di incasso, a vantaggio dell'impresa cedente. Le durate medie appaiono comunque molto differenziate sia tra i diversi sottogruppi che all'interno dei singoli sottogruppi. In particolare si evidenzia come per gli enti del settore sanitario la durata media originaria



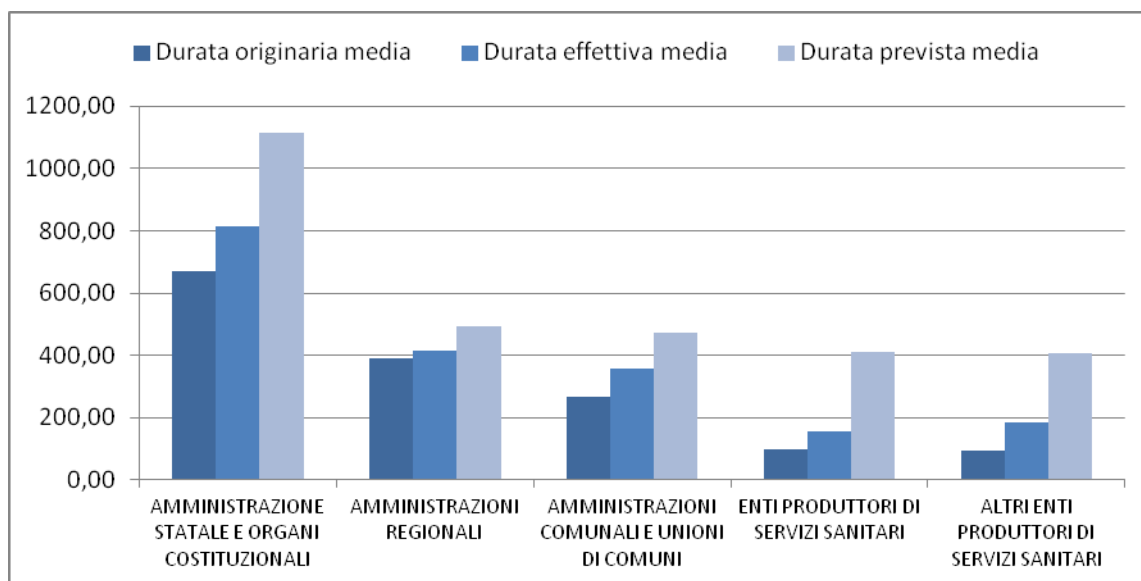


appaia considerevolmente inferiore a quella delle altre tipologie di enti pubblici, mentre la durata media prevista dalle società di factor appare comunque comparabile.

**Figura 3.17. Confronto delle durate originaria, effettiva e prevista per singoli sottogruppi**

Montecrediti in essere al 31.12.2011	Montecrediti	Durata originaria media	Durata effettiva media	Durata prevista media
AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	737.387.355	670,57	816,16	1.115,01
AMMINISTRAZIONI REGIONALI	184.061.786	390,20	415,51	494,49
AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	597.417.284	267,78	355,90	470,71
ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	2.718.677.191	99,63	157,57	411,23
ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	742.752.195	94,99	185,20	406,12

**Figura 3.18. Confronto delle durate originaria, effettiva e prevista per singoli sottogruppi - grafico**



Anche per i singoli sottogruppi rilevanti si conferma la tendenza evidenziata nel caso generale, con differenze anche molto significative fra la durata prevista e la durata effettiva soprattutto nel caso degli enti produttori di servizi sanitari (sottogruppi 174 e 175), cui peraltro fa riferimento la quota di montecrediti maggiore.



## 4. Lo status dei debitori pubblici

Nonostante l'elevato livello di scaduti, l'effettiva rischiosità del portafoglio si conferma particolarmente bassa: il montecrediti in essere al 31 dicembre 2011 verso debitori pubblici in sofferenza è pari allo 0,5% del totale, mentre il montecrediti in essere verso debitori pubblici ad incaglio rappresenta meno dell'1,1% del complessivo. Il montecrediti riferito a soggetti classificati come deteriorati, complessivamente, raggiunge il 4,10% del portafoglio complessivo<sup>1</sup>.

**Figura 4.1. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato**

Status del debitore	Montecrediti verso il debitore (in €)	% sul totale
Esposizioni scadute	426.633.398	2,52%
Esposizioni ristrutturate	-	0,00%
Incagli	180.382.176	1,07%
Sofferenza	85.699.031	0,51%
<b>Totale complessivo</b>	<b>692.714.605</b>	<b>4,10%</b>

Per un ammontare limitato di tali crediti, pari a circa 255 milioni, è stato possibile verificare i giorni medi di scaduto relativi a ciascuna classe di debitori deteriorati. Complessivamente, i debitori pubblici classificati fra le esposizioni deteriorate hanno uno scaduto medio pari a 835,5 giorni. I debitori in sofferenza presentano un montecrediti scaduto mediamente da 1.411 giorni.

**Figura 4.2. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato – giorni medi di scaduto**

Status del debitore	Montecrediti verso il debitore (in €)	Giorni medi di scaduto (ponderati per l'importo)
Esposizioni scadute	167.462.427	860,12
Esposizioni ristrutturate	-	-
Incagli	73.695.151	664,21
Sofferenza	14.344.746	1410,78
<b>Totale complessivo</b>	<b>255.502.323</b>	<b>835,53</b>

Il montecrediti verso debitori classificati a sofferenza è maggiore nel pro solvendo, mentre il montecrediti verso debitori classificati fra le esposizioni scadute deteriorate appare maggiormente rilevante negli acquisti a titolo definitivo. Nel complesso, si nota come il livello di montecrediti verso

<sup>1</sup> Si ricorda che tale percentuale identifica la quota di montecrediti, sia pro solvendo che pro soluto (nelle sue varie forme), riconducibile a debitori classificati come "deteriorati" e non è direttamente confrontabile con il livello di esposizioni deteriorate nei confronti della PA.



debitori pubblici deteriorati sia maggiore nell'ambito dei prodotti che configurano un'esposizione diretta da parte del factor sul debitore ceduto (pro soluto iscritto e acquisti a titolo definitivo), anche se la composizione dei deteriorati registra un minor impatto delle sofferenze.

**Figura 4.3. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato per prodotto**

Prodotto	Esposizioni scadute	Incagli	Sofferenza	Totale montecrediti riferito a soggetti deteriorati
Pro solvendo	108.696.541	37.622.027	48.607.823	194.926.391
Pro soluto non iscritto	27.702.244	10.564.962	8.299.888	46.567.094
Pro soluto iscritto	90.679.296	95.989.108	6.204.530	192.872.934
Acquisti a titolo definitivo	199.555.317	36.206.079	22.586.790	258.348.186
<b>Totale complessivo</b>	<b>426.633.398</b>	<b>180.382.176</b>	<b>85.699.031</b>	<b>692.714.605</b>

N.B. Le esposizioni ristrutturate non sono state considerate in quanto pari a 0 per tutte le osservazioni. La riga "Totale complessivo" considera l'intero campione e non solo i sottogruppi riportati nelle righe precedenti.

**Figura 4.4. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato per prodotto (in %)**

Prodotto	% Esposizioni scadute	% Incagli	% Sofferenza	% montecrediti riferito a soggetti deteriorati
Pro solvendo	1,81%	0,63%	0,81%	3,24%
Pro soluto non iscritto	1,95%	0,74%	0,58%	3,28%
Pro soluto iscritto	2,29%	2,42%	0,16%	4,86%
Acquisti a titolo definitivo	3,62%	0,66%	0,41%	4,69%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2,52%</b>	<b>1,07%</b>	<b>0,51%</b>	<b>4,10%</b>

N.B. Le esposizioni ristrutturate non sono state considerate in quanto pari a 0 per tutte le osservazioni. La riga "Totale complessivo" considera l'intero campione e non solo i sottogruppi riportati nelle righe precedenti.

Con riferimento ai singoli sottogruppi rilevanti, si registra una rischiosità maggiore per il sottogruppo 173 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI, che presenta un livello di montecrediti relativo a debitori in sofferenza pari all'1,69% del montecrediti totale, mentre, nel complesso, il montecrediti che fa riferimento a soggetti classificati come deteriorati raggiunge il 10,82%. Il montecrediti relativo a soggetti classificati fra le esposizioni scadute deteriorate rappresenta circa il 4,6% con riferimento al sottogruppo 102 - AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI.



**Figura 4.5. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato per Sottogruppi rilevanti**

Sottogruppo	Esposizioni scadute	Incagli	Sofferenza	Totale montecrediti riferito a soggetti deteriorati
AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	104.645.153	6.997.135	18.858.726	130.501.014
AMMINISTRAZIONI REGIONALI	10.248.478	2.314.944	-	12.563.422
AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	123.213.970	51.266.566	31.262.226	205.742.763
ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	90.212.843	64.104.568	20.387.874	174.705.285
ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	30.455.365	12.523.927	3.369.958	46.349.250
<b>Totale complessivo</b>	<b>426.633.398</b>	<b>180.382.176</b>	<b>85.699.031</b>	<b>692.714.605</b>

N.B. Le esposizioni ristrutturate non sono state considerate in quanto pari a 0 per tutte le osservazioni. La riga "Totale complessivo" considera l'intero campione e non solo i sottogruppi riportati nelle righe precedenti.

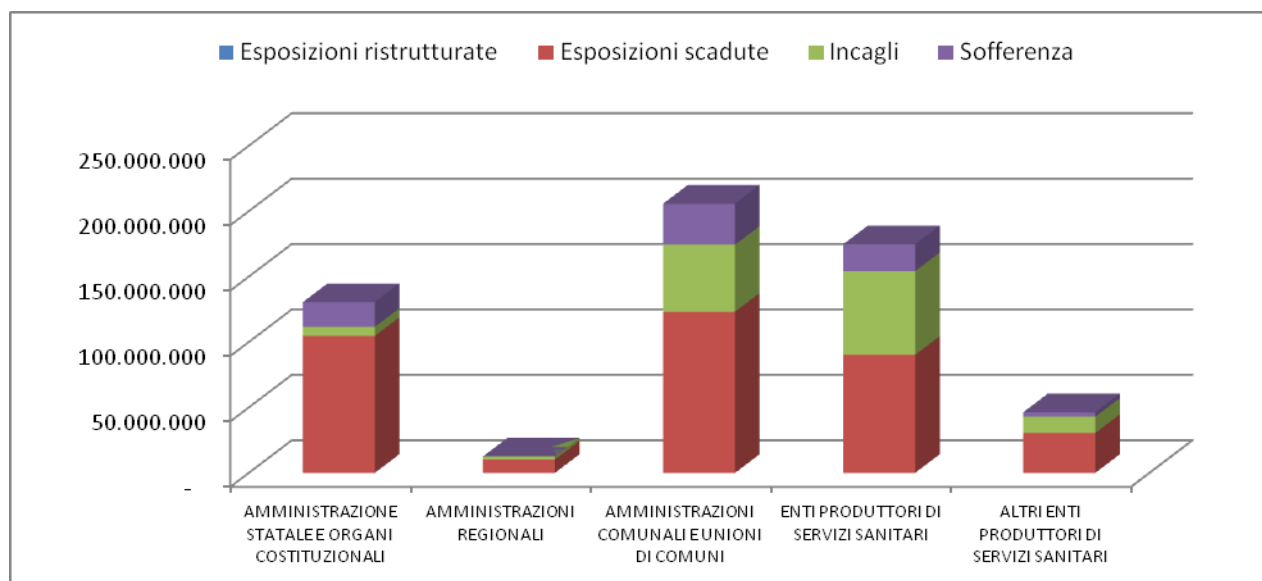
**Figura 4.6. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato per Sottogruppi rilevanti (in %)**

Sottogruppo	% Esposizioni scadute	% Incagli	% Sofferenza	% montecrediti riferito a soggetti deteriorati
AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	4,58%	0,31%	0,83%	5,71%
AMMINISTRAZIONI REGIONALI	0,89%	0,20%	0,00%	1,09%
AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	6,48%	2,70%	1,64%	10,82%
ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	1,19%	0,84%	0,27%	2,30%
ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	1,73%	0,71%	0,19%	2,63%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2,52%</b>	<b>1,07%</b>	<b>0,51%</b>	<b>4,10%</b>

N.B. Le esposizioni ristrutturate non sono state considerate in quanto pari a 0 per tutte le osservazioni. La riga "Totale complessivo" considera l'intero campione e non solo i sottogruppi riportati nelle righe precedenti.



**Figura 4.7. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato per sottogruppi rilevanti - grafico**



## 5. Incassi e ritardi di pagamento

La seconda parte dell'analisi riguarda i crediti incassati nel corso dell'anno 2011. Le informazioni sugli incassi sono disponibili per un campione ridotto rispetto a quello complessivo oggetto di analisi (cfr. Paragrafo 1) e composto da 15 società che rappresentano circa il 65% del montecrediti totale del mercato al 31 dicembre 2011 e l'86% del montecrediti verso la Pubblica Amministrazione oggetto di analisi.

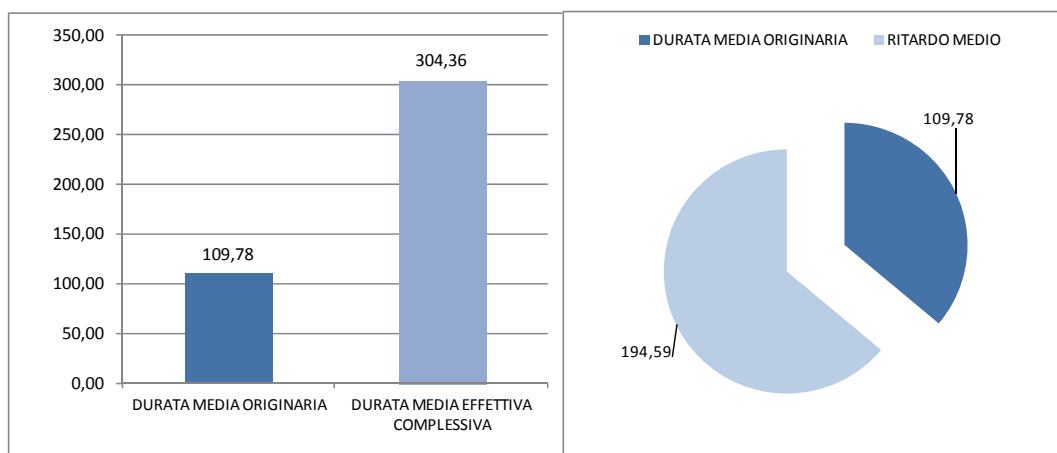
Durante l'anno sono stati incassati complessivamente 14,118 miliardi di euro. Sono state fornite informazioni circa la durata media originaria dei crediti e i ritardi medi di pagamento per un ammontare pari a quasi 10 miliardi, che rappresenta il 71% degli incassi complessivi dell'anno 2011. Tali crediti incassati avevano una durata originaria media ponderata pari a circa 110 giorni e sono stati incassati con un ritardo medio ponderato di quasi 195 giorni, per una durata media effettiva complessiva dei crediti pari a circa 304,5 giorni.

**Figura 5.1. Crediti incassati nell'anno 2011 da parte delle società di factoring**

Incassi dell'anno 2011	Valore
Importo complessivo (in €)	14.117.892.143
Importo su cui è possibile calcolare durate e ritardi (in €)	9.959.144.201 (71% del totale)
Durata originaria media (in gg)	109,78
Ritardo medio (in gg)	194,59
Durata complessiva media dei crediti (in gg)	304,36

N.B. durate e ritardi sono ponderati per l'importo dei crediti.

**Figura 5.2. Crediti incassati nell'anno: durata originaria vs durata complessiva e composizione della durata media complessiva**



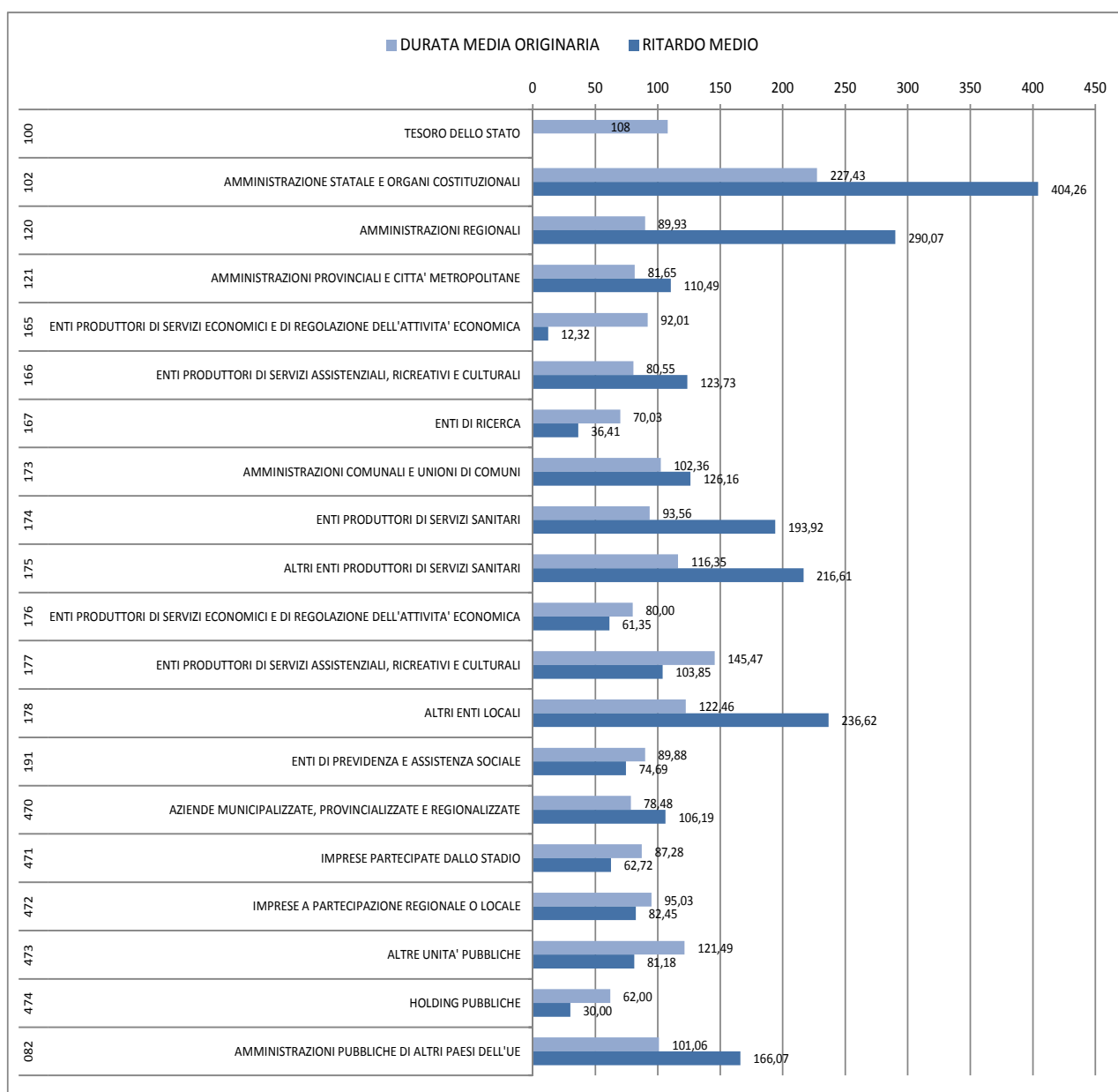
I ritardi di pagamento appaiono peraltro molto differenziati tra i diversi sottogruppi. I cinque sottogruppi più rilevanti rappresentano circa 7,8 miliardi di euro (con riferimento ai soli incassi per i quali è valorizzata sia la durata media che il ritardo medio) e coprono il 78% degli incassi su cui è possibile calcolare tali informazioni. Il sottogruppo “Amministrazione statale e organi costituzionali” presenta il ritardo medio maggiore (404 giorni) a fronte di una durata originaria media (227) già superiore rispetto agli altri sottogruppi, da cui deriva una durata complessiva media dei crediti pari a circa 631. Per i sottogruppi 174 e 175, che comprendono gli Enti del settore sanitario e rappresentano circa la metà del montecrediti in analisi, il ritardo medio si colloca intorno ai 200 giorni e la durata complessiva media è pari, rispettivamente, a 287 e 333 giorni.

**Figura 5.3. Crediti incassati nell'anno 2011 da parte delle società di factoring ripartiti per i sottogruppi rilevanti**

COD	SOTTOGRUPPO	IMPORTO	DURATA ORIGINARIA MEDIA	RITARDO MEDIO	DURATA MEDIA COMPLESSIVA
102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	881.391.523	227,43	404,26	631,69
120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	441.602.645	89,93	290,07	380,00
173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	988.243.339	102,36	126,16	228,53
174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	4.211.794.772	93,56	193,92	287,48
175	ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	1.232.986.837	116,35	216,61	332,96

N.B. durate e ritardi sono ponderati per l'importo dei crediti.



**Figura 5.4. Crediti incassati nell'anno 2011 – Ritardi medi di incasso ponderati ripartiti per sottogruppi**

N.B. Il sottogruppo 100 non presenta, in media, ritardi di pagamento.

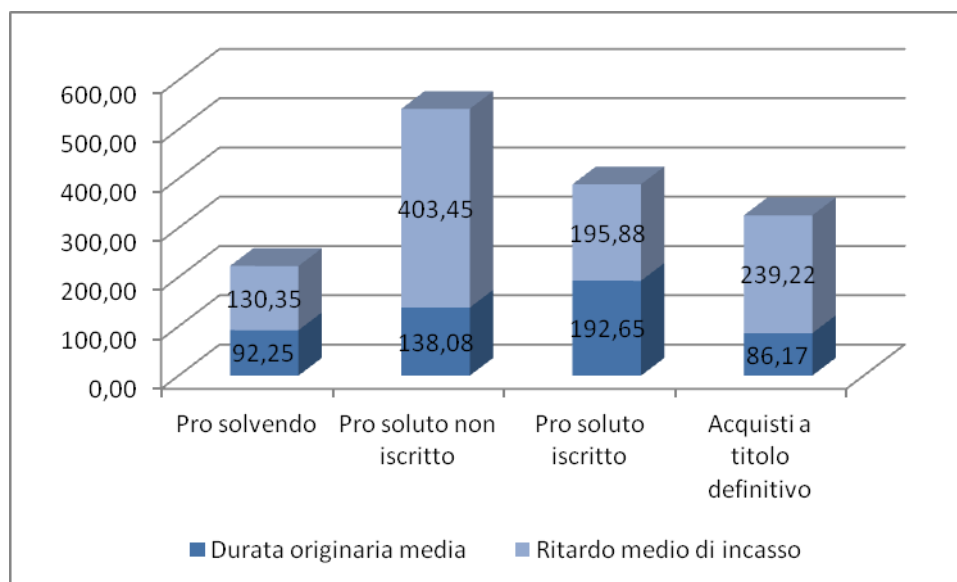
E' possibile ripartire gli incassi sui diversi prodotti offerti dalle società di factoring: i ritardi medi e le durate medie complessive risultano minori nel caso del pro solvendo, mentre assumono valori elevati nel caso del pro soluto (nelle sue varie forme), evidenziando ancora una volta il ruolo del settore del factoring nel supportare le imprese nella gestione dei diversi rischi legati al rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione.





**Figura 5.5. Crediti incassati nell'anno 2011 da parte delle società di factoring ripartiti per prodotto**

PRODOTTO	IMPORTO	DURATA ORIGINARIA MEDIA	RITARDO MEDIO	DURATA MEDIA COMPLESSIVA
Pro solvendo	3.995.910.463	92,25	130,35	222,60
Pro soluto non iscritto	411.940.638	138,08	403,45	541,53
Pro soluto iscritto	1.779.187.484	192,65	195,88	388,53
Acquisti a titolo definitivo	3.772.105.617	86,17	239,22	325,39

**Figura 5.6. Crediti incassati nell'anno 2011 da parte delle società di factoring ripartiti per prodotto - grafico**

## 6. Il confronto con l'indagine 2006

E' possibile effettuare alcuni confronti, a cinque anni di distanza, fra i risultati della presente indagine, riferita al 31 dicembre 2011, e i risultati della precedente indagine, riferita al 31 dicembre 2006.

In particolare, si nota una progressiva concentrazione del portafoglio verso gli enti locali. Tale evidenza può essere spiegata, almeno parzialmente, dall'esclusione dei crediti di imposta effettuata nell'ambito della rilevazione corrente, esclusione non prevista nella precedente indagine. Si nota peraltro una componente significativa, prossima al 7%, di montecrediti riferito ad amministrazioni pubbliche di altri paesi, che nel 2006 appariva solo marginale.

**Figura 6.1. Confronto con l'indagine 2006 - Composizione del montecrediti per Sottosettori**

Sottosettore	2011 % sul totale	2006 % sul totale
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	15,35%	36,92%
AMMINISTRAZIONI LOCALI	75,53%	58,26%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI	6,67%	0,00%
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	0,76%	0,18%
IMPRESE PUBBLICHE	1,69%	4,64%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Tale concentrazione si deve in particolare agli enti del settore sanitario (sottogruppi 174 e 175), che passano dal 38,2% del montecrediti nel 2006 al 55% nel 2011.

Si registra inoltre un lieve miglioramento nella percentuale di crediti scaduti (dal 66% al 60%), a cui si accompagna tuttavia un maggior livello di scaduti da oltre un anno, che nel 2011 raggiungono il 44% circa contro il 33% del 2006.



**Figura 6.2. Confronto con l'indagine 2006 - Ripartizione del montecrediti per fasce di scaduto**

<b>Fascia di scaduto</b>	<b>2011 % sul totale</b>	<b>2006 % sul totale</b>
a scadere	39,92%	34,30%
scaduti	60,08%	65,70%
di cui:		
<i>scaduti fino a 90 giorni</i>	<i>19,42%</i>	<i>19%</i>
<i>scaduti da 90 a 180 giorni</i>	<i>14,16%</i>	<i>18%</i>
<i>scaduti da 180 a 1 anno</i>	<i>22,45%</i>	<i>32%</i>
<i>scaduti da oltre 1 anno</i>	<i>43,98%</i>	<i>33%</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

N.B. La somma delle fasce di scaduto può differire leggermente dal totale degli scaduti per via degli arrotondamenti.

Tale evidenza si registra, con proporzioni diverse, in tutti i sottogruppi rilevanti<sup>2</sup>.

**Figura 6.3. Confronto con l'indagine 2006 - Ripartizione del montecrediti verso l'Amministrazione statale e Organi costituzionali per fasce di scaduto**

	<b>Amministrazione statale e Organi costituzionali</b>	
<b>Fascia di scaduto</b>	<b>2011 % sul totale</b>	<b>2006 % sul totale</b>
a scadere	47%	33%
scaduti	53%	67%
di cui:		
<i>scaduti fino a 90 giorni</i>	<i>6%</i>	<i>6%</i>
<i>scaduti da 90 a 180 giorni</i>	<i>6%</i>	<i>6%</i>
<i>scaduti da 180 a 1 anno</i>	<i>13%</i>	<i>32%</i>
<i>scaduti da oltre 1 anno</i>	<i>29%</i>	<i>23%</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

N.B. La somma delle fasce di scaduto può differire leggermente dal totale degli scaduti per via degli arrotondamenti.

<sup>2</sup> Nella precedente indagine erano stati forniti i dettagli del montecrediti solo per i sottogruppi 102 (AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI), 174 (ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI) e 175 (ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI).



**Figura 6.4. Confronto con l'indagine 2006 - Ripartizione del montecrediti verso Enti produttori di servizi sanitari per fasce di scaduto**

Fascia di scaduto	Enti produttori di servizi sanitari	
	2011 % sul totale	2006 % sul totale
a scadere	36%	31%
scaduti	64%	69%
di cui:		
<i>scaduti fino a 90 giorni</i>	12%	16%
<i>scaduti da 90 a 180 giorni</i>	8%	12%
<i>scaduti da 180 a 1 anno</i>	12%	16%
<i>scaduti da oltre 1 anno</i>	32%	25%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

N.B. La somma delle fasce di scaduto può differire leggermente dal totale degli scaduti per via degli arrotondamenti.

**Figura 6.5. Confronto con l'indagine 2006 - Ripartizione del montecrediti verso Altri enti produttori di servizi sanitari per fasce di scaduto**

Fascia di scaduto	Altri enti produttori di servizi sanitari	
	2011 % sul totale	2006 % sul totale
a scadere	39%	18%
scaduti	61%	82%
di cui:		
<i>scaduti fino a 90 giorni</i>	16%	20%
<i>scaduti da 90 a 180 giorni</i>	11%	19%
<i>scaduti da 180 a 1 anno</i>	15%	22%
<i>scaduti da oltre 1 anno</i>	19%	22%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

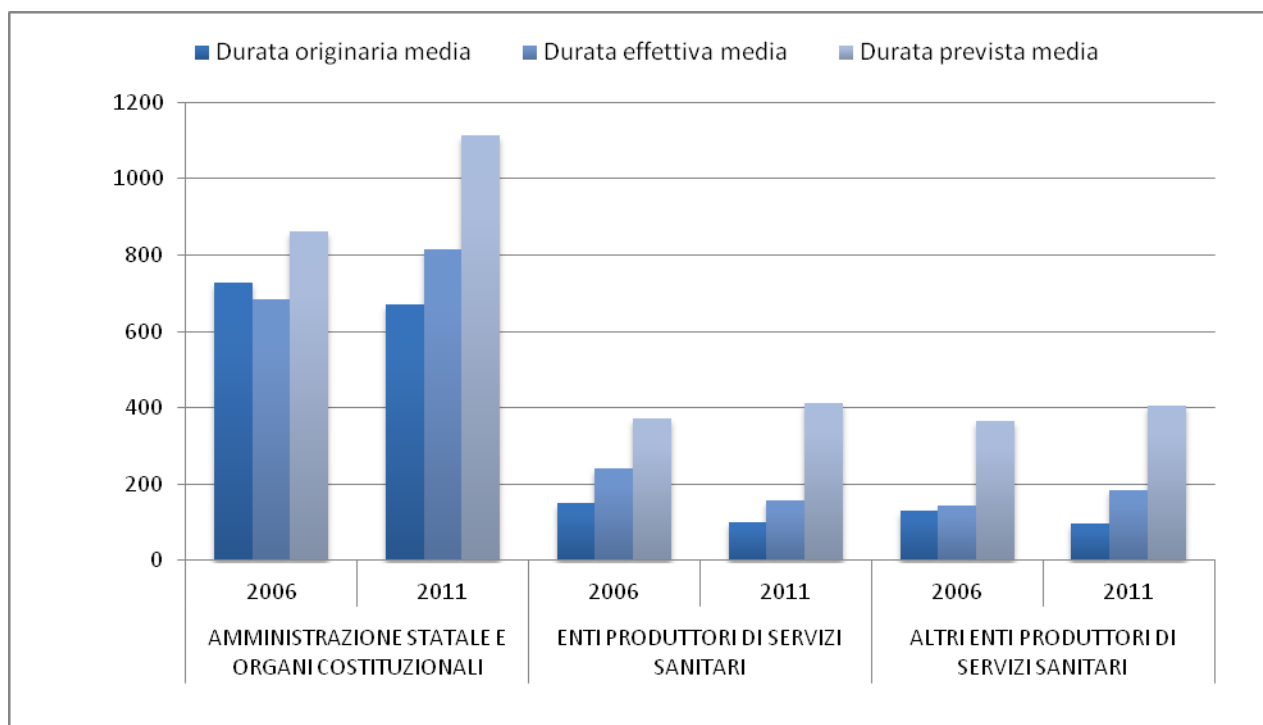
N.B. La somma delle fasce di scaduto può differire leggermente dal totale degli scaduti per via degli arrotondamenti.

Rispetto a cinque anni fa, la durata media originaria appare ridotta, ma gli Associati tendono a prevedere tempi di pagamento effettivi più lunghi. In particolare, la previsione sui tempi di incasso appare fortemente incrementata con riferimento al sottogruppo 102 (AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI).



**Figura 6.6. Confronto con l'indagine 2006 - Confronto delle durate originaria, effettiva e prevista**

Confronto fra le durate medie	2011	2006
Durata originaria media (in gg)	211	308
Durata effettiva media (in gg)	347	334
Durata prevista media (in gg)	508	450

**Figura 6.7. Confronto con l'indagine 2006 - Confronto delle durate originaria, effettiva e prevista per sottogruppi**

Si registra un incremento della quota di sofferenze sul montecrediti totale che, tuttavia, rimane marginale: prendendo in considerazione la sola quota di pro soluto iscritto e acquisti a titolo definitivo, direttamente confrontabile con la precedente indagine, le sofferenze rappresentano nel 2011 lo 0,17% del montecrediti totale rispetto allo 0,03% del 2006.

Analizzando gli incassi segnalati, è inoltre possibile confrontare i ritardi medi di pagamento per evidenziare l'eventuale trend in atto negli ultimi cinque anni.

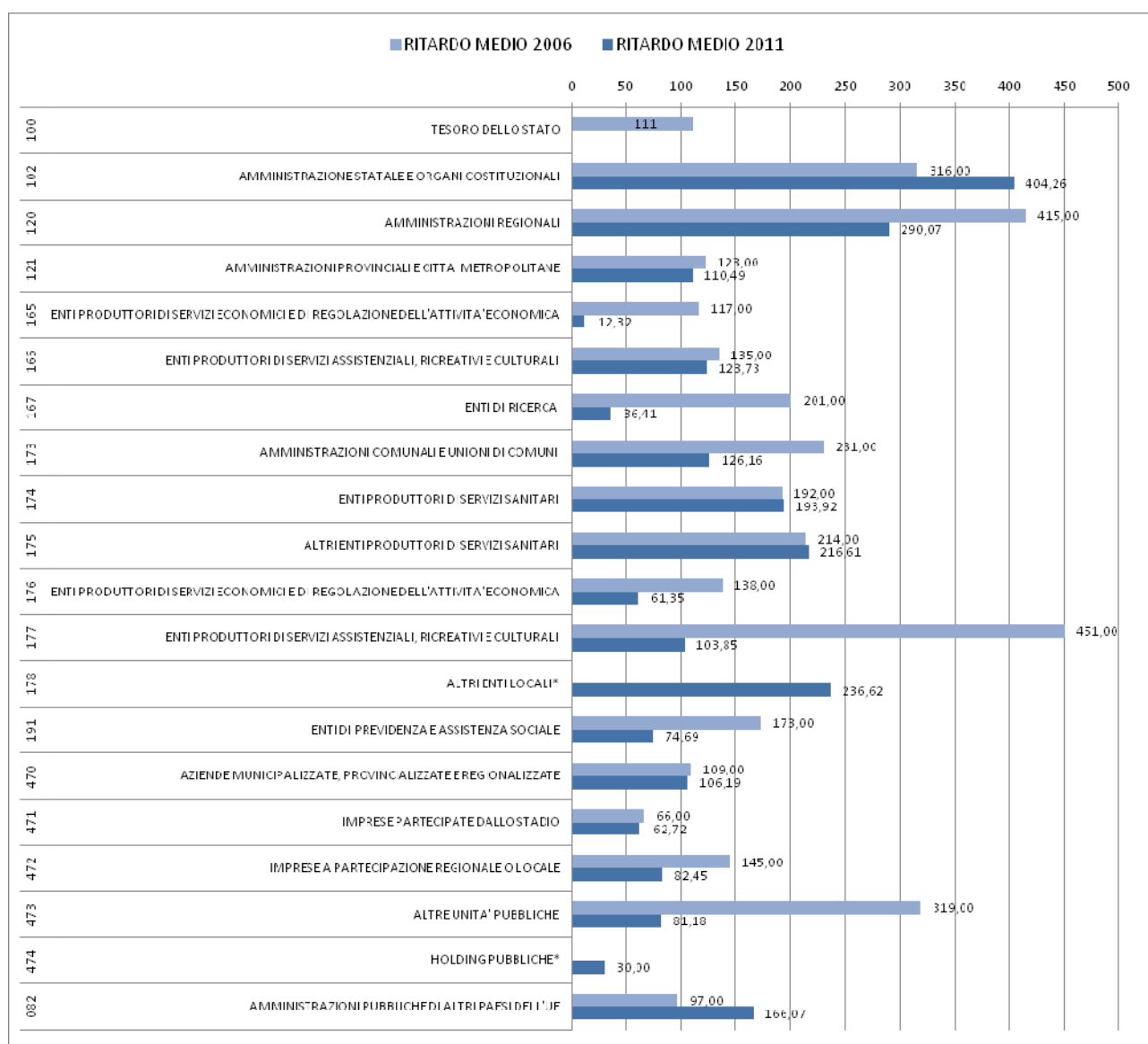
**Figura 6.8. Confronto con l'indagine 2006 - Crediti incassati da parte delle società di factoring**

<b>Incassi dell'anno</b>	<b>2011</b>	<b>2006</b>
Durata originaria media (in gg)	109,78	166
Ritardo medio (in gg)	194,59	238
Durata complessiva media dei crediti (in gg)	304,36	404

Appare evidente un miglioramento, a livello generale, dei ritardi medi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione. Tale miglioramento emerge anche dall'analisi per singoli sottogruppi, dalla quale tuttavia si rileva come vi sia stato un marcato peggioramento, rispetto a cinque anni fa, nei ritardi medi di pagamento per le amministrazioni statali, mentre gli enti del settore sanitario hanno registrato nel 2011 ritardi di pagamento medi in linea con la precedente rilevazione.



Figura 6.9. Confronto con l'indagine 2006 – Ritardi medi di incasso per sottogruppi



N.B. Per i sottogruppi segnati con \* non è disponibile il dato 2006.

## 7. Conclusioni

L'indagine svolta dall'Associazione sul portafoglio crediti verso la Pubblica Amministrazione al 31 dicembre 2011 evidenzia un significativo coinvolgimento del settore del factoring nell'acquisto di crediti verso le Amministrazioni Pubbliche, ed in particolare delle amministrazioni centrali e locali (rispettivamente circa il 15% e il 75% dei crediti in essere verso la Pubblica Amministrazione). Con circa 17 miliardi di euro di crediti in essere al 31 dicembre 2011, il settore del factoring copre una quota stimabile in circa un quinto del totale dei debiti commerciali in essere della Pubblica Amministrazione italiana, che secondo le ultime stime non ufficiali ammonterebbero a circa 90 miliardi.

Il settore pubblico rappresenta, per diverse società di factoring, una quota importante (e talvolta esclusiva) del volume d'affari, concentrata in particolar modo nell'ambito della sanità (i sotto-gruppi 174 e 175 - sotto-settore 017 - rappresentano oltre la metà dell'attività del mercato del factoring nel comparto pubblico).

L'indagine evidenzia che una quota significativa del montecrediti in essere verso la Pubblica Amministrazione è rappresentata da crediti scaduti (circa il 60%), in buona parte da oltre un anno (26%). Il 48% del montecrediti è scaduto da oltre 90 giorni. I diversi sottogruppi presentano una situazione simile, a differenza delle Amministrazioni regionali, per le quali figurano crediti scaduti per il 44%.

Nonostante tale situazione, la rischiosità effettiva del portafoglio rimane marginale, seppure in crescita rispetto a cinque anni fa, con un livello di montecrediti verso soggetti in sofferenza pari allo 0,51%, di cui lo 0,17% riferito ad operazioni su cui è presente un'esposizione diretta da parte del factor (pro soluto iscritto e acquisti a titolo definitivo). Il livello di montecrediti riferito a soggetti deteriorati appare significativamente più elevato, includendo anche le esposizioni scadute da oltre 90 giorni. Ancora una volta si pone in evidenza come il limite di 90 giorni, in considerazione della reale composizione del portafoglio crediti verso la Pubblica Amministrazione (di cui il 48% è scaduto da oltre 90 giorni) e della effettiva rischiosità dei soggetti, non appare tale da configurare un effettivo segnale di decadimento del merito creditizio della controparte pubblica.

Dal punto di vista degli incassi, si registra nel 2011 un miglioramento nei ritardi di pagamento da parte degli enti pubblici rispetto a cinque anni prima, che comunque rimangono su livelli medi particolarmente significativi e vicini ai 200 giorni. Tuttavia, va evidenziato come i ritardi medi di pagamento siano considerevolmente differenziati fra le varie categorie di enti pubblici. In particolare, si registra un incremento significativo dei ritardi con riferimento al sottogruppo "Amministrazioni statali e Organi costituzionali", che si riflette peraltro anche sulle previsioni medie di incasso da parte dei factor riferite a tale sottogruppo.

Infine, l'indagine conferma nuovamente la tendenza del settore del factoring, già emersa in occasione della precedente indagine, a fissare la data maturity in anticipo sulla data prevista d'incasso, a riprova dell'importanza del ruolo svolto dal settore del factoring nella gestione dei ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, con conseguente assunzione del rischio di liquidità da parte del factor a beneficio dell'impresa cedente.

